

Grande fotografia in mostra a Varese

Pubblicato: Venerdì 7 Novembre 2014



Aprirà con un vernissage nella sede dell'esposizione, il 15 novembre alle 11 alla presenza dell'autore, "**Mediterranée**", la mostra fotografica di **Léonard Gianadda**, che dal Museo Puskin di Mosca arriverà direttamente a Varese, nelle sale di VareseVive, in via San Francesco 26.

L'evento, promosso dall'associazione culturale varesina con la collaborazione di Living è un'ampia e particolarissima esposizione di 90 immagini in bianco e nero, realizzate in un'epoca – la fine degli anni cinquanta e i primi anni sessanta – in cui la severità della pellicola non permetteva malversazioni della verità o modifiche con il computer.

La mostra, che ha il patrocinio del Comune di Varese, del CCR di Ispra, della Fondazione Comunitaria del Varesotto e della Fondazione Gianadda nonché di Living, resterà a Varese fino al 15 dicembre prossimo. L'evento è stato voluto e organizzato dall'Associazione VareseVive in collaborazione con **Nicoletta Romano**, Direttore della rivista Living is Life.

«Sono grato a Nicoletta Romano che grazie alla sua amicizia con l'artista e mecenate Léonard

Gianadda, è riuscita a portare questo «evento di cultura internazionale nella nostra città», ha commentato **Giuseppe Redaelli**, presidente di VareseVive, nella cui sede è ospitata la temporanea.

Léonard Gianadda, fotografo, mecenate e imprenditore immobiliare svizzero di origini italiane – è figlio di emigranti piemontesi originari di Cuneo – rivela il suo talento fotografico nel Anno Santo 1950, quando la famiglia intraprende un viaggio in Italia: nato nel 1935, nel corso degli anni giovanili Gianadda sarà fotoreporter per la radio Televisione svizzera. Ed è proprio il tesoro fotografico accumulato in quegli anni che è stato riscoperto, quasi per caso – da Jean-Henry Hoffmann, oggi curatore della mostra, che trovò le pellicole in alcuni scatoloni dimenticati negli uffici di Léonard Gianadda.

Ingegnere di professione, per molti anni ha progettato e costruito case nella sua Manhattan. Poi, nell'estate del 1976 un incidente aereo tolse la vita a suo fratello Pierre, da allora Léonard Gianadda dirige una Fondazione che porta il nome del fratello e che ha ospitato i più grandi maestri dell'arte del '900.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it